



# **MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI**

## *Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Veneto*

### Il Soprintendente

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490 recante "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'articolo 1 della legge 8 ottobre 1997 n.352";

VISTO il D.P.R. 7 settembre 2000 n. 283 "Regolamento recante disciplina delle alienazioni di beni immobili del demanio storico e artistico";

VISTO la declaratoria n.1097 del 29 gennaio 1998 che ha dichiarato l'interesse particolarmente importante del complesso immobiliare denominato "Ex Ospedale civile" sito in Rovigo alla via Badaloni e censito in catasto in N.C.E.U., al foglio 19, mappali 379 (parte), 526 (parte), 528 (parte), 380 (parte), 373, 375, 376, 377 che si allega che deve considerarsi parte integrante della presente nota;

VISTA la richiesta di autorizzazione alla cessione dell'edificio denominato "Ex Casa delle Suore", catastalmente distinto al fg. 19, particella 1177 parte (ex 373 ed altre) secondo quanto individuato dalle lettere S1, S2, S3 nell'allegato "allegato B" che è parte integrante della presente autorizzazione;

pervenuta a quest'Amministrazione in data 24 giugno 2003 n. prot. 9905;

CONSIDERATO il parere favorevole alla cessione espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio di Verona, con nota prot. 15005 del 9 ottobre 2003;

CONSIDERATO che l'edificio è di proprietà dell'ente "Seminario Vescovile di Rovigo San Pio X" con sede in Rovigo in Via Sichirolo 18;

### **DICHIARA**

l'interesse storico-artistico particolarmente importante del complesso immobiliare denominato "Ex Ospedale civile" sito in Rovigo alla via Badaloni e censito in catasto in N.C.E.U., al foglio 19, mappali 379 (parte), 526 (parte), 528 (parte), 380 (parte), 373, 375, 376, 377 come già dichiarato nella nota 1097 del 29 gennaio 1998 che si allega e che deve considerarsi parte integrante della presente nota;

### **APPROVA**

L'attuale destinazione d'uso residenziale;

### **PRESCRIVE**

ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 7 settembre 2000 n. 283, la seguente misura di conservazione:

- Venga salvaguardata la veste architettonica e l'impianto distributivo interno, nonché la consistenza materiale dell'immobile in tutti i suoi aspetti, con particolare attenzione ai resti delle mura medievali che, quasi certamente, risultano inglobate nell'edificio stesso;
- ogni futuro intervento dovrà tener conto di tale realtà;
- dovranno essere autorizzate anche eventuali modeste variazioni nella distribuzioni dettate da scopi esclusivamente funzionali.

Ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 283/2000, l'osservanza delle presenti prescrizioni costituisce obbligazione principale dell'acquirente e, nel caso d'inadempimento, nel contratto di cessione sono previste la clausola risolutiva espressa di cui all'articolo 1456 c.c. e l'applicazione della clausola penale di cui all'art. 1382 c.c. con la quale l'acquirente si obbliga a versare a titolo di risarcimento una somma pari al venticinque per cento del prezzo, salvo maggior danno.

Il Soprintendente regionale comunicherà all'ente alienante le eventuali inadempienze dell'acquirente accertate nell'esercizio delle sue funzioni istituzionali.

A norma del medesimo articolo, la dichiarazione di valersi della clausola risolutiva è adottata entro novanta giorni dal verificarsi dell'inadempimento o dalla conoscenza di questo ovvero entro sessanta giorni dalla ricezione

Si ricorda che, ai sensi del D. Lgs. 29 ottobre 1999, n. 490, ogni intervento atto a modificare la destinazione o l'aspetto attuali dovrà essere sottoposto a preventiva autorizzazione della Soprintendenza competente.

### **AUTORIZZA**

all'interno del più ampio complesso dell' "Ospedale Civile" di Via Badaloni, la cessione dell'edificio denominato "Ex Casa delle Suore" catastalmente distinto al fg. 19, particella 1177 parte (ex 373 ed altre) secondo quanto individuato dalle lettere S1, S2, S3 nell'allegato "allegato B" che è parte integrante della presente autorizzazione.

Si precisa che, avendo la presente autorizzazione carattere d'inderogabile previetà, gli estremi della stessa dovranno altresì essere espressamente richiamati nell'atto di alienazione e che, ai sensi dell'art. 58 e ss. del D.Lgs.29.10.1999 n. 490, dovrà essere cura dell'ente alienante comunicare all'Ufficio scrivente nel termine di 30 giorni dalla stipulazione, l'avvenuto passaggio di proprietà.

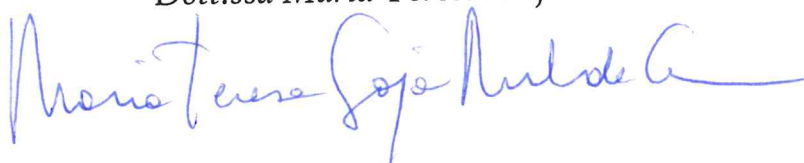
Il presente atto sarà trascritto al competente Ufficio provinciale del Territorio a cura della Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio di Verona ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, anche ai fini dell'art. 11 del D.P.R. 283/2000.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alle legge 6 dicembre 1971 n. 1034 e successive modifiche ed integrazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica del presente atto.

Venezia, 21 ottobre 2003

IL SOPRINTENDENTE REGIONALE

*Dott.ssa Maria Teresa Gaja Rubin de Cervin*





SS. REGIONE VENETO - AZIENDA ULSS 18  
ROVIGO

005349      14 FEB 1998

Cat. \_\_\_\_\_ Cl. \_\_\_\_\_ Fasc. \_\_\_\_\_

29.01.98

MOD. 302

28 GEN 1998

19

Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI  
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI  
DI VERONA

Alta Direzione AZIENDA ULSS 18  
Viale della Pace 5 - Ravigo

Prot. N° 1097 Allegati I

Proposta al Foglio del  
Div. \_\_\_\_\_ Ser. \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_

OGGETTO: ~~Rovigo-Ex Ospedale Civile-Nocen, foglio 19, napp. 370 (parte)-~~  
~~525 (parte)-528 (parte)-380 (parte)-373-375-376-377~~

DECLARATORIA

Il complesso costituito dall'ex Ospedale Civile di Rovigo si estende  
trale vie Badaloni, Dietro Ospedale, Mura Ospitale, Sichirolle, S. Agostino,  
Pascoli, identificate al NCEU al foglio 19, mappali vari.

L'impianto storico si può far risalire almeno al XV secolo, anche  
se le strutture superstiti si debbono far ascendere alla metà del secolo  
scorso, pur pesantemente manomesse, per motivi funzionali, nei primi anni  
del 1900, per le esigenze operative istituzionali.

Tutto il complesso in quanto già di proprietà del Comune di Rovigo ed  
era dell'Azienda ULSS 18 di Rovigo, è sottoposto al combinato disposto  
degli artt. 4 e I della legge 1089/1939, in quanto di proprietà di ente  
pubbliche con edifici di età di costruzione superiori ai 50 anni.

Naturalmente, per le esigenze di riadattamento funzionale del complesso  
si rende ora necessaria la determinazione di quei compendi immobiliari  
che presentano caratteristiche storico-architettoniche-artistiche tali  
da essere inseriti negli elenchi descrittivi di cui all'art. 4 della  
legge 1089/1939, fermo restando che tutto il complesso deve essere sottoposto,  
in caso di modificazione dell'esistente, alla preventiva autorizzazione  
ai lavori da parte della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici  
di Verona, ai sensi dell'art. 18 della legge 1089/1939 (e successive disposizioni).  
Di conseguenza, con la presente declaratoria, si sono individuati  
alcuni compendi immobiliari che presentano ancora caratteristiche storico-  
architettoniche tali, per cui si rende necessaria inserirli negli elenchi

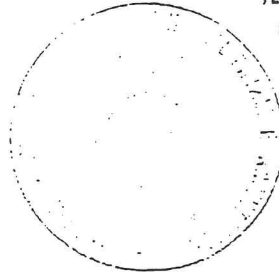
descrittivi ai cui sopra.

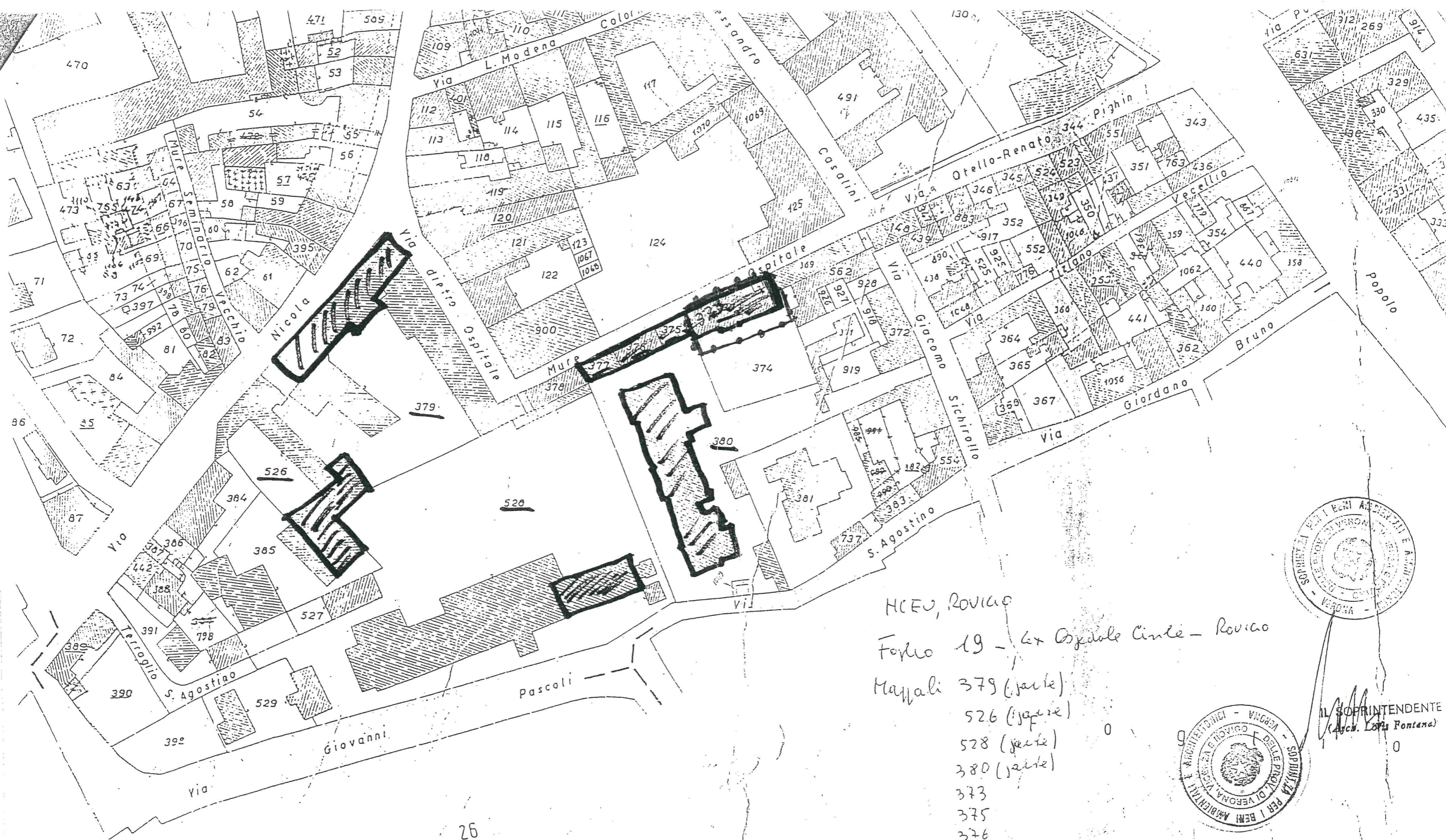
Tali compendi sono individuati al NCSE di Rovigo, foglie 19, ai seguenti  
mappali, ben evidenziati nell'allegata planimetria che forma parte integrante  
della presente declaratoria:

379 (parte) - 526 (parte) - 528 (parte) - 380 (parte) - 373 - 375 - 376 - 377.

Si rilascia la presente declaratoria per ogni uso consentito dalla  
legge

IL SOVRINTENDENTE  
(Arch. Uff. Forestali)

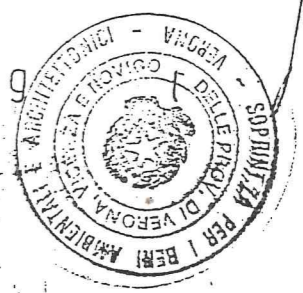




F o g l i o

26

HCEU, ROVIGO  
 Foglio 19 - ex Ospedale Civile - Rovigo  
 Massali 379 (parte)  
 526 (parte)  
 528 (parte)  
 380 (parte)  
 373  
 375  
 376  
 377



IL SOPRINTENDENTE  
 (Arch. Loris Fontana)